

**Manovra: Ance, va rafforzata, serve sblocco immediato crediti**

'Grido allarme famiglie e imprese ogni giorno piu' forte'

(ANSA) - ROMA, 02 DIC - "Per l'Ance, la manovra deve essere rafforzata e Governo e Parlamento devono intervenire per risolvere alcune delle emergenze che imprese e famiglie stanno affrontando. La prima riguarda lo sblocco immediato della cessione dei crediti fiscali per i cantieri già avviati". Lo ha detto il direttore generale dell'Ance Massimiliano Musmeci in audizione alle commissioni riunite Bilancio di Camera e Senato sulla manovra. "Il grido di allarme di famiglie e imprese ci giunge ogni giorno sempre piu' forte. Ma di questo tema non vi e' traccia in manovra", aggiunge, ricordando la proposta Ance-Abi per sbloccare i crediti con l'utilizzo degli F24. (ANSA).

**Manovra: Ance, sbloccare crediti fiscali cantieri già aperti =**

(AGI) - Roma, 2 dic. - "In questi due anni il settore delle costruzioni ha avuto un ruolo trainante: più di un terzo dell'aumento del PIL è, infatti, legato alla crescita del settore, che ha creato 230.000 posti di lavoro. Questo andamento ha permesso di avere importanti entrate fiscali che hanno consentito anche di finanziare gli aiuti per imprese e famiglie: più del 30% dei maggiori introiti fiscali sono legate al settore". Lo afferma il direttore generale Ance, Massimiliano Musmeci, nella sua audizione alle Commissioni congiunte di Camera e Senato sulla manovra.

"E' fondamentale mantenere questa dinamica positiva del settore - ha aggiunto - ed evitarne il blocco. La storia degli ultimi 15 anni ci insegna infatti che fermare l'edilizia alimenta una dinamica negativa sul PIL che conduce a fare nuovi tagli e a politiche recessive. Per l'Ance, la manovra deve essere rafforzata e Governo e Parlamento devono intervenire per risolvere alcune delle emergenze che imprese e famiglie stanno affrontando. La prima riguarda lo sblocco immediato della cessione dei crediti fiscali per i cantieri già avviati".

(AGI)Man

**Manovra: Ance, caro materiali mette a rischio 23mila cantieri =**

(AGI) - Roma, 2 dic. - "Il caro materiali mette a rischio 23.000 cantieri di opere pubbliche in Italia. Sul tema, la manovra interviene con un meccanismo potenzialmente efficace, che va nel senso delle richieste formulate da Ance, ma che tuttavia risulta fortemente indebolito da un ammontare di risorse limitato e diluito nel tempo. Basti pensare che dei 3 miliardi di cassa previsti in manovra, sono previsti solo 600 milioni nel 2023, anno in cui il Pnrr deve entrare a pieno regime". Lo ha detto il direttore generale Ance, Massimiliano Musmeci, nella sua audizione alle Commissioni congiunte di Camera e Senato sulla manovra.

Per l'Ance, le risorse vanno quindi "aumentate significativamente e alcune disposizioni normative vanno inoltre migliorate per raggiungere l'obiettivo di evitare il blocco dei cantieri. In tema di caro materiali, è urgente sbloccare la situazione dei pagamenti 2021 (Decreti compensazioni) e 2022 (DL

Aiuti). Secondo una recente indagine Ance, circa il 70% delle imprese non ha ricevuto alcun ristoro a copertura dei maggiori costi sostenuti a causa dei rincari dei materiali. In alcuni casi, le imprese aspettano da un anno e mezzo. Ad oggi, 2 miliardi di euro di pagamenti risultano ancora bloccati nelle casse del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti".  
(AGI)Man

### **Manovra, Ance: bene su caro-materiali ma risorse troppo poche**

Roma, 2 dic. (askanews) - Il caro materiali "mette oggi a rischio 23.000 cantieri di opere pubbliche in Italia" e sul tema "la manovra interviene con un meccanismo potenzialmente efficace, che va nel senso delle richieste formulate da Ance ma che tuttavia risulta fortemente indebolito da un ammontare di risorse limitato e diluito nel tempo". Lo ha detto il direttore generale dell'Ance, Massimiliano Musmeci, nel corso di un'audizione alle commissioni bilancio di Camera e Senato sulla manovra.

"Basti pensare - ha aggiunto - che dei 3 miliardi di cassa previsti in Manovra, sono previsti solo 600 milioni nel 2023, anno in cui il PNRR deve entrare a pieno regime. Per l'Ance, le risorse vanno quindi aumentate significativamente e alcune disposizioni normative vanno inoltre migliorate per raggiungere l'obiettivo di evitare il blocco dei cantieri".

In materia di caro materiali, l'Ance sottolinea come sia "urgente sbloccare la situazione dei pagamenti 2021" visto che ad oggi "circa il 70% delle imprese non ha ricevuto alcun ristoro a copertura dei maggiori costi sostenuti a causa dei rincari dei materiali".

"In alcuni casi, le imprese aspettano da un anno e mezzo. Ad oggi, 2 miliardi di euro di pagamenti risultano ancora bloccati nelle casse del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti" ha sottolineato Musmeci.

### **Pnrr, Ance: accelerare l'attuazione senza stravolgerne impianto**

Roma, 2 dic. (askanews) - C'è "la necessità di accelerare l'attuazione del PNRR: un obiettivo che deve essere perseguito senza stravolgere l'impianto attuale". Lo ha detto il direttore generale dell'Ance, Massimiliano Musmeci, nel corso di un'audizione alle commissioni bilancio di Camera e Senato sulla manovra.

"Da questo punto di vista - ha aggiunto - l'analisi della manovra mette in evidenza che il Governo sta già intervenendo in favore di una revisione dei fondi infrastrutturali a favore del PNRR e permette di finanziare il caro materiali. Questa decisione va nel senso di quanto auspicato dall'Ance per favorire la realizzazione delle opere del PNRR".

### **Ance: sbloccare subito crediti fiscali per cantieri avviati**

Roma, 2 dic. (askanews) - E' necessario "lo sblocco immediato della cessione dei crediti fiscali per i cantieri già avviati". Lo ha chiesto l'Ance nel corso di un'audizione alle commissioni bilancio di Camera e Senato sulla manovra.

"Il grido di allarme di famiglie e imprese ci giunge ogni giorno

sempre più forte - ha detto il direttore generale Massimiliano Musmeci - Oggi ci sono migliaia di famiglie in seria difficoltà a causa dei debiti contratti e decine di migliaia di imprese che rischiano di fallire perché non riescono a trovare operatori finanziari in grado di acquistare i crediti generati. Ogni ora riceviamo messaggi di disperazione. Ma di questo tema non vi è traccia nella Manovra".

### **Manovra: Ance, caro materiali mette a rischio 23mila cantieri**

Ma intervento indebolito, servono più risorse

(ANSA) - ROMA, 02 DIC - Il caro materiali "mette oggi a rischio 23.000 cantieri di opere pubbliche in Italia. Sul tema, la manovra interviene con un meccanismo potenzialmente efficace, che va nel senso delle richieste formulate da Ance, ma che tuttavia risulta fortemente indebolito da un ammontare di risorse limitato e diluito nel tempo". Lo ha detto il direttore generale dell'Ance Massimiliano Musmeci in audizione sulla manovra. "Basti pensare che dei 3 miliardi di cassa previsti in manovra, sono previsti solo 600 milioni nel 2023, anno in cui il Pnrr deve entrare a pieno regime. Per l'Ance, le risorse vanno quindi aumentate significativamente e alcune disposizioni normative vanno inoltre migliorate per raggiungere l'obiettivo di evitare il blocco dei cantieri".

In materia di caro materiali, secondo l'Ance, "è urgente sbloccare la situazione dei pagamenti 2021 (Decreti compensazioni) e 2022 (DL Aiuti). Ad oggi, infatti, secondo una recente indagine Ance, circa il 70% delle imprese non ha ricevuto alcun ristoro a copertura dei maggiori costi sostenuti a causa dei rincari dei materiali". (ANSA).

### **MANOVRA: ANCE, 'VA RAFFORZATA, URGENTE SBLOCCO CREDITI E PAGAMENTI'**

caro materiali mette a rischio 23mila cantieri opere pubbliche

Roma, 2 dic. (Adnkronos) - "La manovra deve essere rafforzata e Governo e Parlamento devono intervenire per risolvere alcune delle emergenze che imprese e famiglie stanno affrontando. La prima riguarda lo sblocco immediato della cessione dei crediti fiscali per i cantieri già avviati". È quanto ha sostenuto il direttore generale dell'Ance Massimiliano Musmeci, nel corso di un'audizione sulla legge di bilancio, alle commissioni Commissioni Bilancio riunite della Camera e del Senato. "La seconda riguarda il caro materiali che mette oggi a rischio 23.000 cantieri di opere pubbliche in Italia" ha sottolineato il direttore in quanto "la Manovra interviene con un meccanismo potenzialmente efficace, che va nel senso delle richieste formulate da Ance, ma che tuttavia risulta fortemente indebolito da un ammontare di risorse limitato e diluito nel tempo".

E proprio sul 'caro materiali "è urgente sbloccare la situazione dei pagamenti 2021 (Decreti compensazioni) e 2022 (DL Aiuti). - ha aggiunto - Ad oggi, infatti, secondo una recente indagine Ance, circa il 70% delle imprese non ha ricevuto alcun ristoro a copertura dei maggiori costi sostenuti a causa dei rincari dei materiali". "In alcuni casi, le imprese aspettano da un anno e mezzo. Ad oggi, 2 miliardi di euro di pagamenti risultano ancora bloccati nelle casse

del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti" ha sostenuto Musmeci.

**(ECO) Ddl Bilancio: Ance, sblocco crediti e piu' fondi per il caro materiali**  
Meccanismo di compensazione efficace ma con poche risorse

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 02 dic - Sblocco immediato della cessione dei crediti fiscali per gli interventi edilizi in corso e maggiori risorse da destinare alle compensazioni per i maggiori costi a carico di imprese e stazioni appaltanti dovuti agli aumenti di energia e materie prime. Sono le principali richieste che l'Ance ha posto all'attenzione della commissione Bilancio della Camera nell'audizione sulla Manovra. Sul primo punto il direttore dell'Ance Massimiliano Musmeci ha rinnovato il pressing sul Parlamento per risolvere un problema che mette a rischio di fallimento migliaia di famiglie e di imprese. Sul caro materiali la richiesta e' di "aumentare significativamente" i 3 miliardi stanziati dalla Manovra, "di cui solo 600 milioni per il 2023", che rappresentano "un ammontare di risorse limitato e diluito nel tempo". I costruttori riconoscono che il meccanismo previsto in manovra e' "potenzialmente efficace", anche se bisognoso di miglioramenti, ma insufficiente nelle risorse. Secondo l'Ance, il caro materiali ad oggi "mette a rischio 23mila cantieri di opere pubbliche in Italia". Quanto al pregresso, i costruttori hanno ricordato che da una indagine condotta dall'associazione risulta che "circa il 70% delle imprese non ha ricevuto alcun ristoro, e che complessivamente 2 miliardi di euro di pagamenti risultano ancora bloccati nelle casse del Mit".

**(ECO) Ddl Bilancio: Ance, sblocco crediti e piu' fondi per il caro materiali -2-**  
Priorita' a opere Pnrr e piu' risorse ai progetti dei Comuni

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 02 dic - L'Ance ha poi chiesto di accelerare l'attuazione del Pnrr "senza stravolgere l'impianto attuale" del piano. Richiesta che va nel senso di quanto l'associazione ha rilevato dalla Manovra, che vede un defianziamento di opere previste dalla programmazione ordinaria, per 1,2 miliardi, e la contestuale assegnazione di maggiori risorse a opere Pnrr, per 1,6 miliardi, per contrastare il caro materiali. La quarta priorita' indicata dall'Ance e' l'aumento delle risorse del Fondo di progettazione degli enti locali, su cui la manovra apposta 250 milioni nel triennio. Il direttore dell'Ance ha riferito che "ad oggi - secondo l'ultimo aggiornamento dell'assegnazione dei fondi di questa mattina - ci sono ancora circa 8mila progetti per un valore di oltre 800 milioni che non risultano finanziati".